

Favorevole	Inadeguata	Cattiva	Sconosciuta	s.d.r non determinato
------------	------------	---------	-------------	-----------------------

Pagina 1 di 5

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae )	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	9.63	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Athyrium filix-foemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Carex pendula</i> , <i>Carex remota</i> , <i>Carex riparia</i> , <i>Equisetum arvense arvense</i> , <i>Equisetum ramosissimum</i> , <i>Equisetum sylvaticum</i> , <i>Equisetum telmateia</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Geum urbanum</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Iris pseudacorus</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Leucojum aestivum aestivum</i> , <i>Myosotis scorpioides scorpioides</i> , <i>Osmunda regalis</i> , <i>Oxalis acetosella</i> , <i>Persicaria dubia</i> , <i>Persicaria hydropiper</i> , <i>Persicaria laphyfolia laphyfolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i> , <i>Phalaris arundinacea arundinacea</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Poa palustris</i> , <i>Poa sylvicola</i> , <i>Populus alba</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Prunus padus</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Saponaria officinalis</i> , <i>Scirpus sylvaticus</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Symphytum officinale officinale</i> , <i>Thelypteris palustris</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
			Classi di età	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene <i>Acer negundo</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Lonicera japonica</i> , <i>Populus canadensis</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Vitis sp.pl. (americana)</i> ; ruderali, sinantropiche: <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Urtica dioica</i>
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	Il dato preciso di profondità della falda è attualmente non disponibile così come l'entità delle sue oscillazioni stagionali
				Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra > 25 Legno morto in piedi > 25	mc/ettaro mc/ettaro	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI02: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	Diverse sono le esotiche invasive che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso. Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento tra la copertura delle esotiche invasive (> 30) e il target previsto (cop delle specie indicatrici di disturbo ≤ 5)	< 20	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto MEDIO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5, data la difficoltà di eradicarle e il fatto che l'habitat ricade in aziende faunistiche venatorie è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 20%. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha
		Prospettive future	PA21: Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	Il prelievo delle acque per finalità irrigue causa una drastica riduzione o totale scomparsa della portata nei corsi d'acqua e un progressivo approfondimento della falda determinando condizioni di stress idrico soprattutto nei mesi estivi per le specie mesoigrofile tipiche dell'habitat	Non definibile	Non definibile	Dato che la pressione, seppur ha un impatto MEDIO, non può essere gestita a livello di sito ma deve essere gestita ad un livello superiore è difficile riuscire a contrastarla efficacemente con una misura specifica. Per suddetta ragione attualmente può essere previsto solo un monitoraggio frequente dell'habitat per valutarne l'incidenza oltre che una RE vigente che si limita al rispetto del DMV. Di conseguenza non viene indicato alcun target da raggiungere
		Prospettive future	PL06: Alterazione fisica dei corpi idrici	Frequenti interventi di pulizia dell'alveo dei corsi d'acqua con conseguente rimodellamento delle sponde determinano variazioni nel tenore idrico e condizioni locali di stress per le specie arboree tipiche dell'habitat	Riduzione	Frequenza degli interventi di pulizia degli alvei	La pressione ha un impatto BASSO
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	2.01	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> ( <i>Ulmion minoris</i> )	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Acer campestre</i> , <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Anemone nemorosa</i> , <i>Aristolochia clematitis</i> , <i>Asparagus tenuifolius</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex pilosa</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Circaea lutetiana lutetiana</i> , <i>Convallaria majalis</i> , <i>Cornus mas</i> , <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Equisetum hyemale</i> , <i>Euonymus europaeus</i> , <i>Fraxinus angustifolia oxycarpa</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Glechoma hederacea</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Ligustrum vulgare</i> , <i>Malus sylvestris</i> , <i>Melica nutans</i> , <i>Polygonatum multiflorum</i> , <i>Primula vulgaris vulgaris</i> , <i>Prunus padus</i> , <i>Quercus robur robur</i> , <i>Ranunculus ficaria</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Symphytum officinale officinale</i> , <i>Symphytum tuberosum angustifolium</i> , <i>Tamus communis</i> , <i>Ulmus minor minor</i> , <i>Vinca minor</i> , <i>Viola canina</i> , <i>Viola odorata</i> , <i>Viola reichenbachiana</i> , <i>Viola riviniana</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche <i>Acer negundo</i> , <i>Alliaria petiolata</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Bidens tripartita tripartita</i> , <i>Convolvulus arvensis</i> , <i>Hemerocallis fulva</i> , <i>Lonicera japonica</i> , <i>Persicaria lapathifolia lapathifolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Stellaria media media</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>  Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
		Prospettive future	PIO2: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	Diverse sono le esotiche invasive che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso. Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento tra la copertura delle esotiche invasive (> 30) e il target previsto (cop delle specie indicatrici di disturbo ≤ 5)	< 15	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto MEDIO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle e il fatto che l'habitat ricade in aziende faunistiche venatorie è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 15%. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha
		Prospettive future	PA21: Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	Frequenti interventi di pulizia dell'alveo dei corsi d'acqua con conseguente rimodellamento delle sponde determinano variazioni nel tenore idrico e condizioni locali di stress per le specie arboree tipiche dell'habitat	Riduzione	Frequenza degli interventi di pulizia degli alvei	La pressione ha un impatto BASSO
		Prospettive future	PL06: Alterazione fisica dei corpi idrici	Il prelievo delle acque per finalità irrigue causa una drastica riduzione o totale scomparsa della portata nei corsi d'acqua e un progressivo approfondimento della falda determinando condizioni di stress idrico soprattutto nei mesi estivi per le specie mesoigrofile tipiche dell'habitat	Drastica riduzione	Numero di prelievi nelle rogge in cui l'habitat è presente e nei canali connessi	Dato che la pressione, seppur ha un impatto MEDIO, non può essere gestita a livello di sito ma deve essere gestita ad un livello superiore è difficile riuscire a contrastarla efficacemente con una misura specifica. Per suddetta ragione attualmente può essere previsto solo un monitoraggio frequente dell'habitat per valutarne l'incidenza

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (sì/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %,...)	Soggetto responsabile e dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MaC	Fonte di finanziamento nel PAF 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misura PAF
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno Padon, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	PA21 P102	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	6	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico da avviare entro 3 anni (con cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma utile anche per verificare gli effetti dei prelievi idrici a fini agricoli e l'impatto delle esotiche invasive e dei cambiamenti climatici (minaccia P103)			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Incario a personale scientifico esterno	1250/anno		no			Fondi dell'Ente	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno Padon, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	PA21	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Obbligo di rispetto del DMV.	300	% di habitat	Ente Gestore	sì		Dieto assoluto di prelievo idrico dai corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N.2			Ente Gestore, Publi Provinciale, Carabinieri forestali	Verifica del rispetto della norma vigente			no				
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno Padon, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	P102	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Intervento di contenimento delle specie esotiche invasive	5	Superficie (ha) dell' habitat	Ente Gestore		terminata	Tagli selvicolturali, rimboschimenti, eliminazione specie esotiche. Interventi effettuati nel periodo 2020-2021			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Incario a ditta esterna	18500	Fondi provinciali, fondo aree verdi. Bandi regionali: D.G.R. N.2030 del 31 luglio 2019					
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno Padon, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	P102	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Taglio e contenimento specie esotiche e ripiantumazione di specie autoctone	50	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di taglio esclusivamente su specie alloctone con successiva messa a dimora di specie arboreo-arbustive tipiche dell'habitat (salice, betulla, frassino, ecc.). Da realizzare entro 10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Incario a ditta esterna	25.000 €/anno		■	E.2 mantenimento e ripristino	CSA, INTERREG, fondi regionali		2.6.9
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno Padon, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	PL06	Alterazione fisica dei corpi idrici	IA - intervento attivo	Interventi per contrastare il degrado degli alvei	1	N rogge	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici di manutenzione dei livelli idrici e delle superfici di pertinenza fluviale. Da realizzare entro 10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Incario a ditta esterna	10000		no			fondi regionali e/o privati	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno Padon, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì			IA - intervento attivo	Interventi finalizzati ad incrementare la ricchezza floristica a terra e in piedi	50	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi da avviare entro 10 anni volti a garantire la presenza di adeguate aliquote di legno morto di medio grosse dimensioni, sia in piedi che al suolo, e di alberi habitat con grandi cavità (incremento tipologie microhabitat disponibili). Incrementare la ricchezza floristica mediante interventi di taglio e/o di cerniciatura delle specie alloctone. Individuare e contrassegnare gli individui più grossi, e/o aventi parti del fusto e della chioma morti, destinati all'invecchiamento indefinito (alberi habitat) in numero di almeno 3 ad ettaro.			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Incario a ditta esterna	10.000€/anno		sì	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAPs, INTERREG, fondi regionali		2.6.7
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmionen minoris)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	PA21 P102	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	4	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico da avviare entro 3 anni (con cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma utile anche per verificare gli effetti dei prelievi idrici a fini agricoli e l'impatto delle esotiche invasive			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Incario a personale scientifico esterno	850/anno		no			Fondi dell'Ente	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmionen minoris)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	P102	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Intervento di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% di habitat	Ente Gestore		terminata	Tagli selvicolturali, rimboschimenti, eliminazione specie esotiche. Interventi effettuati nel periodo 2020-2021			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Incario a ditta esterna	5500	Fondi provinciali, fondo aree verdi. Bandi regionali: D.G.R. N.2030 del 31 luglio 2019					
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmionen minoris)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	P102	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Taglio e contenimento specie esotiche e ripiantumazione di specie autoctone	100	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive tramite il taglio o preferibilmente cerniciatura dei soggetti presenti con l'attenzione a non creare eccessive chiari; attuare rifoltimenti laddove sia carente la rinnovazione; mantenere in loco almeno alcuni esemplari arborei marcescenti, allo scopo di favorire una maggiore complessità ecostemica e attuare rifoltimenti laddove sia carente la rinnovazione. Da realizzare entro 10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Incario a ditta esterna	25.000 €/anno		■	E.2 mantenimento e ripristino	CSA, INTERREG, fondi regionali		2.6.9
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmionen minoris)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	PL06	Alterazione fisica dei corpi idrici	IA - intervento attivo	Interventi per contrastare il degrado degli alvei	1	N rogge	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici di manutenzione dei livelli idrici e delle superfici di pertinenza fluviale. Da realizzare entro 10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Incario a ditta esterna	Vedi medesima misura per l'habitat 91E0*		no				

93F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior e Fraxinus angustifolia (Ulmionum minoris)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì			1A - Intervento attivo	Interventi finalizzati ad incrementare la necromassa legnosa a terra e in piedi	100	% di habitat	Ente Gestore	da avviare	Interventi da avviare entro 10 anni volti a garantire la presenza di adeguate aliquote di legno morto di medio grosse dimensioni, sia in piedi che al suolo, e di alberi habitat con grandi cavità (incremento tipologie microhabitat disponibili). Incrementare la necromassa mediante interventi di taglio e/o di cercinatura delle specie alloctone. Individuare e contrassegnare gli individui più grossi, e/o averti parti del fusto e della chioma morti, destinati all'invecchiamento indefinito (alberi habitat) in numero di almeno 1 ad ettaro.			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Incarico a ditta esterna	10.000€/anno		sì	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAPs, INTERREG, fondi regionali		2.6.7
---	--	----	--	--	------------------------	---	-----	--------------	--------------	------------	---	--	--	--	--------------------------	--------------	--	----	-------------------------------	--	--	-------

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITÀ DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	LM (n.º, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URL	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo M&C	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (di cui)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accessibilità al sito			Ente Gestore	Si		Si avverte la percorribilità all'interno della Riserva Naturale (coincidente con la ZSC) sono regolamentati: dalla DGR 4429/2021, come segue: (a) nella Riserva Naturale la percorribilità è consentita solo in corrispondenza dei percorsi; (b) è vietato l'accesso alla Riserva Naturale con mezzi motorizzati ed esclusione di quelli utilizzati per lo svolgimento delle pratiche agricole, gestionali e scientifiche; (c) l'accesso ciclabile è consentito solo nei percorsi indicati in tutta la Riserva; (d) l'accesso pedonale è consentito a soggetti singoli o a gruppi non superiori alle 5 unità (della quale le deroghe previste per le attività didattiche); (e) nel periodo 1 settembre - 31 ottobre - 31 gennaio, è consentita l'accesso pedonale nella Riserva per l'effettuazione delle osservazioni naturalistiche; (f) nel periodo 1 febbraio - 30 settembre (inclusi), è invece vietato l'accesso pedonale all'area di riserva fatto salvo per lo svolgimento delle attività didattiche guidate, per le attività gestionali e per la ricerca scientifica; l'assunzione didattica è consentita all'interno della Riserva Naturale dove è stata autorizzata alla predispensione e all'approvazione di uno specifico progetto didattico da redigere in accordo con i proprietari, da effettuarsi con l'ausilio guida di esperti naturalisti. In deroga alle disposizioni di cui al punto c) sarà consentito l'accesso a gruppi didattici fino ad un massimo di 25 persone, con una fruizione massima giornaliera fino a 50 persone.			Ente Gestore, Polizia Provinciale, Carabinieri forestali	Verifica del rispetto della norma vigente			no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività agricola			Ente Gestore	Si		Sul base della DGR 4429/2021 le attività agricole sono esercitabili unicamente nella fascia di rispetto. La normale coltivazione culturale e delle inghi, esclusi le proprietà è consentita purché la gestione culturale non vengano a collidere con le esigenze di conservazione previste e non contrastino con i divieti del presente Piano. Come da protetto forestale per i terreni coltivati ed esentati dalla verifica della loro compatibilità da parte dell'Ente gestore. Sono divieto punte dell'Ente stesso, tali interventi sono esercitabili. In tempo del detto giorno dalla comunicazione all'Ente gestore del tipo di prodotti da utilizzare. Sono da intendere autorizzati i prodotti di cui agli elenchi dei prodotti ammessi dalla direttiva della politica agricola comunitaria in materia agrumicoltura. Le operazioni di pulizia periodica dei canali dovranno limitarsi alle fasce di rispetto del taglio del regolamento e farne a richiesta. Le operazioni di taglio dovranno essere di modesta estensione e di modesta profondità di fondo dagli enti preposti alla gestione. Gli interventi silviculturali finalizzati alla cura del bosco, la pulizia periodica della vite ed il taglio periodico degli steli erbacei del caneto sono esercitabili previo comunicazione all'Ente gestore con preavviso minimo di giorni 5.			Ente Gestore, Polizia Provinciale, Carabinieri forestali	Verifica del rispetto della norma vigente			no			
RE - regolamentazione	Divieti e limiti alle attività antropiche generali			Ente Gestore	Si		I divieti e limiti alle attività antropiche previsti dalla DGR 4429/2021 sono: (a) Nell'area di riserva (coincidente con la ZSC) è vietato: 1) realizzare edifici, nonché effettuare interventi su quelli esistenti diversi dall'ordinaria e straordinaria manutenzione e dal consolidamento, restauro o ristrutturazione (norma integrativa del divieto n. 1 della delibera istitutiva che prevedeva il semplice divieto di edificare); 2) costruire e modificare strade e infrastrutture in genere, fatto salvo quanto previsto dal piano in funzione delle finalità della riserva e direttamente eseguito dall'Ente gestore o dallo stesso autorizzato; 3) realizzare insediamenti produttivi, anche di carattere economico; 4) aprire nuove cave o torbiere, riattivare quelle inattive e comunque estrarre materiali inerti; 5) impiantare campeggi liberi o organizzati; 6) costruire recinzioni; 7) abbandonare rifiuti di qualsiasi natura, anche se in forma controllata, e costruire depositi permanenti o temporanei di materiali domestici; 8) esercitare la caccia (norma integrativa del divieto n. 12 della delibera istitutiva, ai sensi delle disposizioni di cui alla L.R. 26/193); 9) introdurre cani (norma integrativa del divieto n. 13 della delibera istitutiva, ai sensi delle disposizioni di cui alla L. 26/193); 10) svolgere attività pubblicitaria, organizzare manifestazioni folkloristiche, sportive o ricreative (norma integrativa del divieto n. 14 della delibera istitutiva che non contemplava il divieto allo svolgimento delle attività ricreative); 11) mutare la destinazione culturale dei boschi naturali e dei terreni incolti o trasformare l'uso, ivi compresa l'introduzione di nuove colture di campo e di altre specie arboree a rapido accrescimento; 12) transumare con mezzi motorizzati, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per quelli necessari all'attività agricola, forestale e scientifica; 13) disturbare, danneggiare, catturare ed uccidere animali, raccogliere e distruggere i loro nidi, danneggiare e distruggere il loro ambiente, appropriarsi di animali rimasti morti o di parti di essi, fatta salva la ricerca scientifica e gli interventi di carattere igienico-sanitario eseguiti direttamente dall'Ente gestore ovvero dallo stesso autorizzato (norma integrativa del divieto n. 21 della delibera istitutiva che prevedeva dalle deroghe per quanto riguarda l'esercizio dell'attività venatoria e allevatori); 14) effettuare studi e ricerche che comportino prelievi in natura o/o altre deroghe ai divieti se non autorizzati dall'Ente gestore; 15) sominare a base quale; 16) effettuare tagli di piante arboree e arbustive lungo il margine di strade, corsi d'acqua naturali e artificiali o coltivi, se non espressamente autorizzate dall'Ente gestore ai sensi della L.R. 27 gennaio 1977 n. 5; 17) effettuare discarimenti, movimenti di terra e tagli dei proietti nel periodo compreso tra il 15 febbraio e il 15 giugno; 18) accendere fuochi all'aperto; 19) effettuare interventi di bonifica di qualsiasi tipo; 20) aprire fiore spontanea; 21) introdurre specie animali e vegetali estranee e comunque effettuare interventi atti ad alterare l'equilibrio biologico delle specie animali e vegetali; 22) effettuare utilizzazioni forestali, fatto salvo quanto previsto dal piano e direttamente eseguito dall'Ente gestore ovvero dallo stesso autorizzato, sentito il parere del Servizio Forestale; 23) recintare il pascolo; 24) prelevare rami, sassi e fuci nel periodo compreso tra il 1° febbraio e il 30 settembre (norma integrativa del divieto n. 19 della delibera istitutiva che disponeva il divieto al periodo compreso fra il 1° marzo e la 4ª domenica di settembre); 25) accedere all'interno della riserva nel periodo compreso tra il 1° febbraio e il 30 settembre, se non per compiti di vigilanza e per comprovate esigenze di servizi e di ricerca scientifica (norma integrativa del divieto n. 22 della delibera istitutiva che disponeva il divieto al periodo compreso fra il 1° marzo e la 4ª domenica di settembre); 26) effettuare la raccolta della stame e delle ramaglie, fatto salvo quanto previsto dal piano o autorizzato dall'Ente gestore; 27) esercitare ogni altra attività, anche di carattere temporaneo, che comporti alterazioni alla qualità dell'ambiente incompatibili con le finalità della riserva; (b) nella fascia di rispetto sono vietate le opere e gli interventi di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 della precedente lettera a); (c) Ai sensi dell'art. 12, 3° comma, della L.R. 86/93, come modificato dall'art. 3 della L.R. 41/95, nella Riserva Naturale i divieti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 della precedente lettera a) prevalgono su eventuali previsioni difformi dello strumento urbanistico del comune interessato.			Ente Gestore, Polizia Provinciale, Carabinieri forestali	Verifica del rispetto della norma vigente			no			